



L'abuso edilizio del vicesindaco La minoranza: «Bravi gli uffici»

Ma c'è chi sottolinea i recenti contrasti tra Baldassarri e il sindaco

«**U**CONTO sarebbe se fossi stato accusato di qualche abuso esercitato in virtù della mia carica politica. Ben altra una questione legata a una ristrutturazione urbanistica, protrattasi per oltre due anni, e alla fine della quale io e i miei familiari siamo stati 'trattati' alla stregua di qualsiasi altro cittadino».

NON AGGIUNGE altro il vicesindaco di Bellaria Igea Marina, architetto Ugo Baldassarri, esponente di spicco del Pd. Il quale, nelle vesti di socio della sas «Verde sul mare», il cui legale rappresentante è suo padre Piero (ex sindaco socialista della città), e che ha tra i soci anche il fratello Andrea (attuale segretario Pd), si è visto recapitare per un abuso edilizio commesso un'ordinanza del Comune e una salatissima multa. L'ordinanza, elevata dal dirigente Gilberto Facondini, è stata comminata nei suoi confronti per la realizzazione di opere non autoriz-

zate all'albergo Villa Paola, in viale Pinzon a Igea, zona colonie. Insieme al provvedimento, firmato il 12 luglio scorso, è arrivata anche una sanzione di ben 30.324 euro. Il doppio di quello che la Commissione tributaria provinciale ha ritenuto il valore dell'intervento. Il quale non è «rimovibile» senza mettere in pericolo la tenuta strutturale dell'intero edificio. In questi casi la legge prevede una sanzione. Quel che colpisce è la distanza di tempo trascorsa dal sopralluogo della polizia municipale, 18 maggio 2006, e firma dell'ordinanza sanzionatoria, 12 luglio 2008. Oltre due anni. Pur coi tempi lenti della burocrazia, siamo fuori media. E poiché negli ultimi tempi il vicesindaco è entrato in rotta di collisione con il sindaco Gianni Scenna (e il resto di giunta e gruppo consiliare del Pd), i maligni pensano a una «punizione» inflittagli dallo staff di Scenna al momento opportuno, per così dire.

TESI rigettata in toto dal dirigente Facondini: «Ci mancherebbe se guardasse a colori e sfumature politiche nel fare controlli e provvedimenti, sarebbe la fine», commenta il dirigente. «Qualcosa forse non ha funzionato, dopo due anni di iter, che 'esploda' proprio ora», riflette Gianluca Medri Ottaviani, An-Pdl. «A pensare male si fa peccato ma spesso ci si prende», diceva Andreotti — aggiunge Roberto Maggioli, Forza Italia-Pdl —. La tempistica è sospetta, vista l'aria che tira tra sindaco e giunta da un lato, vice e segretario del Pd dall'altro. Ma voglio anche applaudire al lavoro degli uffici, che non hanno guardato in faccia a nessuno, evidentemente, svolgendo egregiamente il proprio compito». I provvedimenti per abusi di questo tipo, segnala il municipio, sono «dell'ordine di 5-6 l'anno». Ma, va ricordato, erano molti di più fino agli ultimi condoni. La sanzione in questione invece non stata è la più alta elevata di quelle comminate dagli uffici.